

del Nylander, comune in Sicilia; ne possiedo alcuni esemplari algeriani e uno ne fu preso a Tunisi (G. e L. Doria). — La scultura è debole, per cui tutto il capo e il torace hanno una certa lucentezza; le tibie sono quasi prive di peli eretti, la statura è piccola, per cui i più grandi esemplari non oltrepassano 8-9 mm; i piccoli scendono a 4 1/2. Il colore è giallo-testaceo, col capo e l'addome spesso più o meno affumicati nei grandi esemplari; i piccoli sono talvolta interamente di colore giallo-pallido. Non conosco gradi di passaggio da questa alle altre forme.

C. micans Nyl.

Tunisi (G. e L. Doria) e altre località; gli esemplari mediterranei appartengono esclusivamente alla forma tipica.

C. lateralis Ol.

Comunissimo in tutta la regione mediterranea.

C. Sichei Mayr. varietà col capo e torace rossi, Galita (Violante).

Benchè non sia stato finora rinvenuto nella Tunisia, è probabile che il *C. Foreli* Em. della Spagna e dell'Algeria non manchi a quella regione.

Acantholepis Frauenfeldi Mayr. var. **bipartita** Sm.

Siria, Tunisia, Algeria.

Plagiolepis pygmaea Latr.

In tutta la regione mediterranea.

Myrmecocystus viaticus Fab. con la var. **megalocola** Foerst. entrambi comunissimi.

M. altisquamis André.

Tunisi (G. e L. Doria) un esemplare: — questa specie generalmente confusa con la precedente pare diffusa su gran parte del litorale mediterraneo in Africa e in Asia.